

Conferenza territoriale n. 2 Basso Valdarno

Deliberazione n. 1/2015 del 11 febbraio 2015

Oggetto:

Gestione Acque S.p.a: verifica della realizzazione delle condizioni di cui alla delibera Assemblea ex AATO2 n. 12 del 6 dicembre 2011: proposta per l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana Autorità Idrica Toscana

Conferenza Territoriale Basso Valdarno Deliberazione n.1/2015

		-	
		Т	Т
 Pag	20	di 12	2

Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno Deliberazione n. 1/2015 del 11 febbraio 2015

Oggetto:

Gestione Acque S.p.a: verifica della realizzazione delle condizioni di cui alla delibera Assemblea ex AATO2 n. 12 del 6 dicembre 2011: proposta per l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana.

L'anno 2015 (Duemilaquindici), il giorno 11, del mese di Febbraio, alle ore 11,00, presso la Sala Regia di Palazzo Gambacorti, in Pisa, convocata ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, si è riunita la Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno, in seconda convocazione, essendo risultata deserta la riunione in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza Andrea Serfogli.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la responsabile del Servizio Segreteria Organi, Marisa d'Agostino.

E' presente il Direttore Generale, Alessandro Mazzei.

Al momento dell'adozione del presente provvedimento, iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della riunione, risultano presenti i rappresentanti dei Comuni della Conferenza, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato, qui di seguito indicati:

COMUNE	Presente	Assente	Rappresentante
ALTOPASCIO		. X	
BIENTINA		Χ	
BUGGIANO	X		Delegato Valerio Pellegrini
BUTI		X	
CALCI		X	
CALCINAIA	X		Delegato Arianna Cecchini
CAPANNOLI	X		Sindaco Arianna Cecchini
CAPANNORI	X		Delegato Ilaria Carmassi
CAPRAIA E LIMITE	Х		Sindaco Alessandro Giunti
CASCIANA T. E LARI		X	
CASCINA		X	
CASTELFIORENTINO		X	
CASTELFRANCO DI S.	X		Sindaco Gabriele Toti
CERRETO GUIDI	Χ		Delegato Serena Buti
CERTALDO		X	
CHIANNI		X	
CHIESINA UZZANESE	X		Delegato Aldo Benedetti
CRESPINA E LORENZ.		X	
EMPOLI		X	
FAUGLIA		X	
FUCECCHIO		X	
GAMBASSI TERME		X	
LAJATICO		X	
LAMPORECCHIO	X		Delegato Daniele Tronci
LARCIANO	X		Delegato Sandro Beneforti
MARLIANA		X	



Autorità Idrica Toscana

Conferenza Territoriale Basso Valdarno

Deliberazione n.1/2015

Pag 3di 12

COMUNE	Presente	Assente	Rappresentante
MASSA E COZZILE	X		Delegato Fiorella Luchi
MONSUMMANO T.	X		Delegato Andrea Mariotti
MONTAIONE		Χ	
MONTECARLO		Χ	
MONTECATINI		Χ	
TERME			
MONTELUPO F.NO	X		Delegato Lorenzo Nesi
MONTESPERTOLI		X	
MONTOPOLI V.ARNO	X		Delegato Alessandro Varallo
PALAIA		X	
PECCIOLI		X	
PESCIA	X		Delegato Marco Della Felice
PIEVE A NIEVOLE	X		Delegato Salvatore Parrillo
PISA	X		Delegato Andrea Serfogli
POGGIBONSI	X	186	Delegato Silvano Becattelli
PONSACCO		X	
PONTE BUGGIANESE	Х		Sindaco Pier Luigi Galligani
PONTEDERA		Х	
PORCARI	X		Sindaco Alberto Baccini
SAN GIMIGNANO	Х	1	Delegato Marco Antonelli
SAN GIULIANO		Х	
TERME			
SAN MINIATO		Χ	
S. CROCE SULL'ARNO	Χ		Sindaco Giulia Deidda
S. MARIA A MONTE		X	
TERRICCIOLA		Χ	
UZZANO		Χ	
VECCHIANO	X		Sindaco Giancarlo Lunardi
VICOPISANO	X		Delegato Andrea Taccola
VILLA BASILICA		X	
VINCI		Χ	
TOTALE	24		

Il Presidente, constatato che sono presenti n. 24 componenti, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

- OMISSIS -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione:

LA CONFERENZA TERRITORIALE N. 2 BASSO VALDARNO

Premesso che con L.R. 28/12/2011, n.69 (da ora anche solo L.R.):

è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (AIT) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1);



rità	Idrica	Toscana

Conferenza Territoriale Basso Valdarno Deliberazione n.1/2015

П	 Т
Pag 4	 _

- il territorio regionale è stato suddiviso in sei Conferenze territoriali ciascuna delle quali comprendente i Comuni già appartenenti alle ex AATO di cui alla L.R. 81/1995 (art.13, comma 1);
- ciascuna conferenza territoriale è composta dai sindaci, o loro delegati, dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento (art. 13, comma 3);

Ricordato in particolare che:

- i sindaci di ciascuna conferenza territoriale, o i loro delegati, si riuniscono, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.R. al fine di "b) definire (...) l'elenco degli interventi e le relative priorità da individuare nel piano d'ambito (...) da proporre all'assemblea" e "c) definire la tariffa del servizio e relativi aggiornamenti per il territorio di competenza, da proporre all'assemblea";
- l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana è competente, ai sensi dell'art. 8 della L.R., "b) all'approvazione e aggiornamento (...) del piano di ambito (...), sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali" e "f) alla determinazione della tariffa di base del servizio di cui all'articolo 154 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, da sottoporre all'approvazione della competente autorità nazionale, sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali";
- ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. l'Assemblea può non accogliere o accogliere solo parzialmente le proposte di cui sopra delle Conferenze Territoriali, esclusivamente dandone espressa e documentata motivazione;
- il Direttore Generale dell'Autorità provvede alla predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. i) della L.R.;
- il Consiglio direttivo formula pareri preventivi sugli atti del Direttore Generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 2 della medesima legge;

Considerato che

- con Deliberazione n.12 del 6 dicembre 2011 ad oggetto "Revisione del Piano di Ambito 2011-2021. Capitoli 5 e 6. Prolungamento al 2026. Approvazione" l'Assemblea Consortile dell'AATO n.2 Basso Valdarno disponeva l'estensione di 5 anni della durata dell'affidamento al gestore Acque Spa e ne subordinava, al contempo, gli effetti al verificarsi delle seguenti condizioni:
- 1. "gli effetti della stessa sono <u>sospensivamente condizionati</u> all'approvazione di merito e del piano economico-finanziario di cui all'art. 149, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 152/06, da parte di questa Autorità, o del soggetto Autorità Idrica Toscana che sarà legittimato in virtù della legge regionale n.69/2011 in materia di riattribuzione delle funzioni delle Autorità di Ambito toscane, entro il termine del 30 aprile 2012;
- 2. la suddetta approvazione è a sua volta condizionata a: (i) motivata proposta del Gestore, (ii) approvazione scritta da parte degli attuali Enti Finanziatori di Acque SpA e (iii) evidenza della disponibilità di primari istituti di credito a finanziare l'eventuale ulteriore fabbisogno finanziario, ove non coperto da parte degli Enti Finanziatori esistenti o di altre forme ritenute soddisfacenti da questa Autorità";



Autorità Idrica Toscana	Conferenza Territoriale Basso Valdarno	
	Deliberazione n.1/2015	
		Pag 5di 12

- la predetta Deliberazione si componeva dei seguenti allegati:
 - Allegato n.1 parere legale volto a dimostrare le ragioni giuridiche, tecniche e finanziarie che in seno al contesto della disciplina tariffaria, all'epoca vigente, di cui al DM 1.08.1996 (cd Metodo Normalizzato), e per la necessità di far fronte a nuovi investimenti strategici ed indifferibili, legittimavano l'estensione dell'affidamento in termini di "unico strumento di riequilibrio economico finanziario residuo possibile";
 - 2. Allegato n.2 Relazione istruttoria volta a dimostrare il maggior fabbisogno di investimenti (investimenti strategici e improcastinabili scaturenti da obblighi di legge, maggiori oneri derivanti dalla progettazione degli interventi previsti da Accordi di Programma, es. depurazione del Cuoio, nuovo ed imprevisto fabbisogno di adeguamento delle reti e delle opere del sii per far fronte alle previsioni di sviluppo urbanistico, necessità di garantire un più adeguato livello di manutenzione straordinaria), che solo l'estensione della durata dell'affidamento al 2026 ne avrebbe garantita la realizzazione a regime tariffario sostanzialmente invariato;

Dato atto che:

- la Deliberazione n.12/2011, come sopra evidenziato, avrebbe acquisito piena efficacia a seguito dell'approvazione del merito e del Piano economico-finanziario da parte di questa Autorità subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - 1. motivata proposta del Gestore;
 - 2. approvazione scritta da parte degli attuali Enti Finanziatori;
 - 3. evidenza della disponibilità di primari istituti di credito a finanziare l'eventuale ulteriore fabbisogno finanziario, ove non coperto da parte degli Enti Finanziatori esistenti;
- in relazione alle condizioni n.2 e n.3 Acque Spa comunicava (in atti al prot. n.7394/6.1 del 13.07.2012 protocollo AATO 2) l'esito di un incarico di consulenza affidato a Mediobanca Banca di Credito Finanziario Spa, finalizzato ad assistere la società nel reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti di cui alla Deliberazione n.12/2011, con la quale si evidenziavano le difficoltà di accedere a nuove fonti di finanziamento a titolo di debito per le seguenti cause:
 - pendenza dei ricorsi nel frattempo proposti al TAR Toscana avverso la Deliberazione n.12/2011 dalla Federconsumatori Utenti Toscana (depositato il 3 febbraio 2012) e dal Forum Toscano dei Movimenti per l'acqua (depositato il 7 marzo 2012) che ne chiedevano l'annullamento;
 - contesto regolatorio non ancora definitivo per il trasferimento delle competenze inerenti il SII all'Autorità per l'Energia Elettrica Gas e Servizi Idrici, avvenuta con D.L. n.201 del 6.12.2011, e per la natura "transitoria" del primo Metodo Tariffario per il biennio 2012-2013 di cui alla Delibera AEEGSI n. 585/2012;
- in ragione di quanto sopra, la Deliberazione n.12/20111 rimaneva priva di effetti ed il termine ivi indicato (30 aprile 2012) veniva prorogato con Decreto commissariale n.59/2012 Conferenza Territoriale n.2 Basso Valdarno "al momento dell'entrata in vigore del nuovo e definitivo Metodo tariffario ed, in ogni caso, entro il 31 Dicembre 2014":
- con il medesimo Decreto, inoltre, si evidenziava l'esigenza di dover intervenire sui contenuti della Deliberazione n.12/2011 al fine di renderli coerenti con il nuovo contesto regolatorio una volta divenuto definitivo;



Autorità Idrica Toscana	Conferenza Territoriale Basso Valdarno		
	Deliberazione n.1/2015		Г
		Pag 6di 12	

Tenuto conto che, nel frattempo, la Deliberazione n.12/2011 ha acquisito carattere di definitività con il riconoscimento della piena legittimità delle motivazioni poste a base dell'operazione di prolungamento dell'affidamento che hanno indotto:

- l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 10, comma 4 della L. 287/90 ed a seguito di richiesta di informazioni, a riscontrare nell'adunanza del 21.03.2012 "che non vi è luogo a provvedere, non integrando i medesimi fatti alcuna delle ipotesi di illecito concorrenziale previste dalla disciplina antitrust nazionale e comunitaria";
- il TAR Toscana con sent. n.436 del 21.03.2013, passata in giudicato, nell'ambito del ricorso presentato dal Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua, e da altri soggetti, sopra richiamato, ad osservare che "la contestata proroga appare legittima in quanto correttamente motivata con l'emergere di imprevisti, in particolare con il sopravvenuto fabbisogno di investimenti infrastrutturali":
- la Regione Toscana con parere dell'Avvocatura Regionale del 19.03.2012, nell'ambito del ricorso presentato dalla Federconsumatori Utenti Toscana sopra richiamato, a riconoscere la possibilità di "sostenere la legittimità della delibera dell'AATO 2 n.12 del 6 dicembre 2011 nella parte in cui stabilisce l'estensione della concessione fino al 2026";

Dato atto che

- l'AEEGSI ha emanato con Delibera n. 643/2013 del 27.12.2013 il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il biennio 2014-2015, il quale ha conferito all'attuale contesto regolatorio carattere di stabilità e certezza;
- il Metodo Tariffario Idrico, di cui al punto precedente, ha disposto l'ammissibilità dell'istituto dell'ammortamento finanziario (che in una prima fase era stato espunto dal Metodo Tariffario Transitorio – MTT), condizione indispensabile per garantire l'equilibrio economico-finanziario, anche nell'ipotesi di prolungamento dell'affidamento ad Acque spa;
- l'utilizzo dello strumento dell'ammortamento finanziario, ed altre questioni interpretative legate all'MTI, hanno trovato conferma negli orientamenti finali di cui alla Delibera AEEGSI n. 402/2014 del 31 Luglio 2014 ad oggetto "Approvazione degli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 2015 proposti dall'Autorità Idrica Toscana";
- la Delibera n.402/2014, sopra richiamata, ha validato i contenuti della Delibera dell'Assemblea dell'AIT n.6 del 24 aprile 2014 ad oggetto "Aggiornamenti dei Programmi degli Interventi, Piani Economico Finanziari e predisposizioni tariffarie 2014-2015 per i gestori del SII della Toscana ai sensi della Deliberazione AEEG 643/2013/R/idr";

Considerato che

- in ragione del contesto sopra descritto, e nel solco della Deliberazione n. 12/2011, il gestore Acque Spa ha trasmesso in data 16 dicembre 2014 (prot. 59801/2014) il

Conferenza Territoriale Basso Valdarno	
Deliberazione n.1/2015	Pag 7di 12
	500 Y 0 0 - 1 - 10 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

Documento "Allungamento della concessione al 2026. Proposta del Gestore", che si compone dei seguenti approfondimenti volti a dimostrare la sostenibilità dell'operazione in termini tecnici, finanziari e giuridici: nuovo Piano degli investimenti, predisposizione tariffaria, PEF regolatorio, PEF interno ed un parere legale in merito alla possibilità di realizzare opere del SII mediante gli strumenti della concessione di lavori pubblici o del Project Financing, e della loro compatibilità con la vigente Convenzione di gestione del SII e con il contratto di finanziamento in essere con DEPFA BANK;

- del Documento in questione è stata data formale comunicazione all'Assemblea dell'AIT nella seduta del 17 dicembre 2014, la quale ha dato disposizioni per l'avvio della necessaria istruttoria tecnica e per la discussione in seno alla Conferenza territoriale competente (cfr. verbale approvato con Delibera di Assemblea n.4 del 12.01.2015);
- che questa Autorità è chiamata ad operare rispetto al Documento in questione valutazioni di natura tecnica e finanziaria che investono gli allegati alla proposta stessa, e di natura prettamente giuridica concernenti da un lato la sostenibilità del prolungamento dell'affidamento quale "unico strumento di riequilibrio economico finanziario residuo possibile" anche nel mutato contesto regolatorio definito dal MTI, e dall'altro la fondatezza e condivisibilità del parere legale allegato alla proposta del gestore;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea dell'AIT n. 6 del 24 aprile 2014 ad oggetto "Aggiornamento dei Programmi degli Interventi, Piani Economico Finanziari e predisposizioni tariffarie 2014-2015 per i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Toscana ai sensi della Deliberazione AEEG 643/2013/R/idr";

Visti:

- il Programma degli Interventi di cui alla proposta di Acque Spa del 16 dicembre 2014 in atti al prot. n.22400 del 19.12.2014 (Allegato A);
- la Relazione di Acque Spa in atti al prot. 0002115 del 05.02.2015 inerente lo schema del Programma degli Interventi, come previsto ai sensi dell'Allegato n.1 della Determina AEEGSI n. 3/2014, (Allegato B);
- la Relazione ad oggetto "Analisi della proposta di Acque Spa di allungamento della concessione dal 2021 al 2026. Investimenti e obiettivi", predisposta dall'Area Pianificazione e Controllo Servizio Pianificazione e SIT, che illustra la proposta di modifica del Piano degli Interventi (PdI), come approvato con la Deliberazione n.6/2014 sopra richiamata (Allegato C);
- la "Relazione di accompagnamento al PEF ai sensi della Determina AEEGSI n.3/2014", predisposta dall'Area Regolazione Tariffe e Rapporti AEEGSI, che illustra la proposta di modifica del Piano Economico Finanziario al 2026 e predispone la Relazione tecnico-finanziaria come approvato con la medesima Deliberazione n.6/2014 (Allegato D);
- I Prospetti di Piano tariffario, Conto economico e Rendiconto Finanziario costituenti il Piano Economico Finanziario di cui alla Relazione di accompagnamento del punto precedente (Allegato E);

Dato atto che dalla documentazione sopra richiamata si evince che:



Conferenza Territoriale Basso Valdarno	
Deliberazione n.1/2015	
	Pag 8di 12
	500000

- il Nuovo Piano 2026 incrementa il livello di investimenti rispetto al vigente PdI 2014 di 409 milioni di €, ed in particolare già 82 milioni di € in più entro il 2021;
- il Nuovo Piano 2026 effettua maggiori investimenti anche in relazione al Piano AATO2 2026, raggiungendo mediamente maggiori obiettivi in particolare nell'ambito della depurazione (Accordo del Cuoio e agglomerati maggiori di 2.000 AE);
- la proposta di Acque SpA può considerarsi coerente, o in taluni casi migliorativa, rispetto alla delibera AATO2 n. 12/2011 garantendo:
 - gli investimenti depurativi derivanti da Accordi sottoscritti ed in particolare relativi all'Accordo di Programma del Cuoio;
 - gli investimenti depurativi necessari a evitare procedure di infrazione già in corso e potenziali nuove procedure su agglomerati maggiori di 2.000 AE e, pertanto, assolutamente improcrastinabili e urgenti;
 - gli investimenti depurativi previsti nella normativa regionale per i piccoli agglomerati ad oggi non presenti in programma e indifferibili;
 - le principali esigenze territoriali emerse e alcuni interventi strategici acquedottistici;
 - il livello di mantenimento del servizio;
- l'attuale programma degli interventi PdI 2021 non permette di garantire pienamente nessuno dei punti sopra individuati incluso criticità sulla manutenzione degli assets non irrilevanti soprattutto dal 2018-2021;
- una parte degli interventi relativi all'Accordo di Programma per la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del Cuoio potrà essere realizzata mediante il ricorso ad una concessione o ad unProject Financing;
- l'estensione del periodo concessorio al 2026 consente, in linea con quanto disposto dalla Deliberazione n.12/2011, i maggiori investimenti sopra indicati nel rispetto dei limiti tariffari e con un PEF in equilibrio economico finanziario;
- l'istruttoria si è conclusa con l'elaborazione di nuovo Piano Economico Finanziario che, nella sostanza, ha confermato quello presentato da Acque e che rispetto alla Deliberazione AIT 6/2014 e Deliberazione AEEGSI 402/2014/R/IDR comporta modifiche sul VRG solamente a partire dall'anno 2016;

Preso atto del parere legale acquisito agli atti al prot. n. 0002159 del 06.02.2015, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato F), che da un lato contestualizza il parere legale allegato alla Deliberazione n.12/2011 in seno alla nuova disciplina tariffaria introdotta dal MTI, e dall'altra opera una valutazione delle argomentazioni svolte nel parere legale allegato al Documento "Allungamento della concessione al 2026. Proposta del Gestore" del 16.12.2014, in merito alla possibilità di realizzare opere del SII mediante gli strumenti della concessione di lavori pubblici o del Project Financing, e della loro compatibilità con la vigente Convenzione di gestione del SII e con il contratto di finanziamento con DEPFA BANK;

In of

Dato atto che dal parere legale si evince quanto segue:

"In conclusione,

Autorità Idrica Toscana	Conferenza Territoriale Basso Valdarno	
	Deliberazione n.1/2015	
		Pag 9di 12

le considerazioni contenute nel mio parere del 2011 sono da ritenersi ancora attuali, anche tenuto conto del nuovo Metodo Tariffario approvato da AEEGSI.

Se è vero come è vero che per fatti sopravvenuti al Piano di Ambito ed alla sua revisione, si rende necessario realizzare gli investimenti di cui sopra, che sono di importo tale da alterare l'equilibrio sinallagmatico delle prestazione, sarebbe illegittimo un provvedimento col quale codesta Autorità pretendesse di imporne la realizzazione al Gestore senza una corrispondente misura di riequilibrio economico e finanziario del contratto, alla quale codesta AIT è tenuta per legge ed in base alla convenzione di gestione.

In questa situazione vale ancora oggi la conclusione cui eravamo pervenuti nel 2011, nel senso che oggi come allora codesta Autorità si trova nuovamente di fronte alle seguenti alternative:

o rinuncia a questi nuovi investimenti oppure ad altri già previsti dal Programma degli interventi, che però sono tutti essenziali ed improcrastinabili,

o trova altre fonti di finanziamento (per esempio li finanziano i Comuni con la fiscalità generale), che ancora oggi è però prospettiva inattuabile nell'attuale situazione della finanza pubblica; soluzione che oltretutto –secondo quanto leggo nel parere dell'Avv. Toscano-, sarebbe preclusa ad Acque spa anche dal contratto di finanziamento in essere con DEPFA Bank,

oppure a fronte dell'obbligo del Gestore di realizzare i nuovi investimenti, codesta Autorità deve necessariamente individuare un diverso strumento di riequilibrio economico – finanziario che ne consenta il finanziamento.

Posto che gli strumenti di riequilibrio previsti dal contratto non permettono la copertura di questi ingenti, nuovi, necessari ed ormai improcrastinabili investimenti, e che la copertura mediante la leva tariffaria porterebbe ad incrementi insostenibili per l'utenza, non prudenti e sconsigliabili perchè preclusivi della possibilità di ricorrere ad ulteriori aumenti che si rendessero necessari negli anni avvenire, l'unico strumento ipotizzabile che rimane in concreto a disposizione è quello della estensione della durata dell'affidamento, al fine di permettere al Gestore di coprire gli oneri relativi ai sopravvenuti maggiori investimenti".

Il Gestore Acque spa può legittimamente realizzare singole opere previste dal programma degli interventi avvalendosi di una procedura di Project Finance. Ovviamente questo presuppone che gli atti di gara per l'affidamento della concessione limitino la "gestione" dell'opera, senza trasferire al concessionario prerogative, diritti o poteri che sono tipici ed essenziali di un Gestore di servizio pubblico locale (qual è il SII), come per esempio i rapporti con gli utenti, bollettazione, etc. I contenuti degli atti di gara dovranno perciò essere preventivamente verificati da codesta Autorità".

Ritenuto di condividere i contenuti delle Relazioni istruttorie sopra richiamate e le conclusioni del parere legale, che convergono nell'indicare il prolungamento dell'affidamento:

- quale "unico strumento di riequilibrio economico finanziario residuo possibile" a fronte di nuovi ed ingenti investimenti da realizzare;
- tale da evitare il ricorso ad un consistente aumento della tariffa continuativo negli anni 2015-2026, che da un lato sarebbe difficilmente sostenibile dall'utenza –avuto riguardo che la tariffa attuale è già una delle più alte d'Italia- e dall'altro lato sarebbe ostativo per ulteriori incrementi tariffari che si rendessero necessari, come già è avvenuti negli ultimi anni, per consentire quasi certi conguagli per mancati ricavi;



Autorità Idrica Toscana	Conferenza Territoriale Basso Valdarno	
	Deliberazione n.1/2015	
		Pag 10di 12

Evidenziato che:

- il prolungamento dell'affidamento, quale strumento di riequilibrio, non è più visto con particolare disfavore da parte del legislatore, che anzi lo legittima espressamente con le nuove disposizioni dell'art. 1, comma 609, lett. b), L. 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015 (c.d. legge di stabilità 2015);
- il principio, pacifico, per cui la durata di una concessione e l'equilibrio economicofinanziario della stessa sono inscindibilmente legati è formalmente riconosciuto dalla recente Direttiva europea sulle concessione n.2014/23/UE all'art. 18 comma 2;
- infine, l'art. 143 comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici, sia pure limitatamente alle concessioni di lavori, consente la "proroga del termine di scadenza delle concessioni" qualora sia necessario per il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario degli investimenti e della connessa gestione;

Dato atto, infine, che:

- quanto alla condizione di cui al punto 1 della Deliberazione n.12/2011, e precisamente "approvazione di merito e del piano economico finanziario", è da intendersi verificata con l'approvazione della Relazione istruttoria (Allegato n.1,) comprensiva sia delle valutazioni tecniche e finanziarie di merito che della proposta di nuovo PEF al 2026;
- quanto alla condizione n.1, punto 2 della medesima Deliberazione, la stessa si considera verificata con la presentazione del Documento *"Allungamento della concessione al 2026. Proposta del Gestore"* in data 16.12.2014 da parte di Acque Spa;
- quanto alla condizione n.2 "approvazione scritta da parte degli attuali Enti Finanziatori", è stata acquisita agli atti al prot. n.0001620 del 30.01.2015 la missiva di Acque spa che, sulla base di una specifica attività commissionata ad un advisor finanziario, conclude che non vi siano elementi di peggioramento del profilo di rischio per gli Enti Finanziatori. In particolare, l'allungamento della Concessione controbilancia l'eventuale maggiore rischio di execution connesso ai nuovi investimenti e dovrebbe essere valutato positivamente dagli stessi Enti Finanziatori"; l'approvazione scritta da parte di DEPFA BANK che investe la coerenza del PEF proposto con il contratto di finanziamento in essere sarà resa dall'Ente Finanziatore, ed acquisita da questa Autorità, solo sulla versione definitiva di PEF al 2026 approvata con la presente Deliberazione;
- quanto alla condizione n.3 "evidenza della disponibilità di primari istituti di credito a finanziare l'eventuale ulteriore fabbisogno finanziario, ove non coperto da parte degli Enti Finanziatori esistenti", la stessa può considerarsi superata dall'attuale MTI, il quale ha introdotto una serie di strumenti regolatori volti al reperimento di risorse finanziarie funzionali alla realizzazione di nuovi investimenti che consentono di attuare un Piano degli Investimenti sulla base di un adeguato sviluppo tariffario senza dover ricorrere alla disponibilità di Enti Finanziatori;

Ricordato che l'affidamento della gestione del SII nell'Ambito n. 2 Basso Valdarno ad Acque spa è avvenuto con Deliberazione dell'A.C. dell'AATO 2 Basso Valdarno n. 21 del 21.12.2001 per la durata di venti anni decorrenti dal 1° gennaio 2002, con scadenza il 31 dicembre



Autorità Idrica Toscana	Conferenza Territoriale Basso Valdarno	
	Deliberazione n.1/2015	
		Pag 11di 12

<u>2021</u>,con approvazione contestuale del testo della convenzione di gestione ed allegati, sottoscritta in data 28.12.2001;

Vista la legge regionale 69/2011 e lo Statuto di questa Autorità;

DELIBERA

Di proporre all'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, l'approvazione di quanto segue:

- **1. Di approvare** i documenti di seguito indicati, allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale:
 - il Programma degli Interventi di cui alla proposta di Acque Spa del 16 dicembre 2014 in atti al prot. n.22400 del 19.12.2014 (Allegato A);
 - la Relazione di Acque Spa in atti al prot. 0002115 del 05.02.2015 inerente lo schema del Programma degli Interventi, come previsto ai sensi dell'Allegato n.1 della Determina AEEGSI n. 3/2014, (Allegato B);
 - la Relazione ad oggetto "Analisi della proposta di Acque Spa di allungamento della concessione dal 2021 al 2026. Investimenti e obiettivi", predisposta dall'Area Pianificazione e Controllo Servizio Pianificazione e SIT, che illustra la proposta di modifica del Piano degli Interventi (PdI), come approvato con la Deliberazione n.6/2014 richiamata nelle premesse (Allegato C);
 - la "Relazione di accompagnamento al PEF ai sensi della Determina AEEGSI n.3/2014", predisposta dall'Area Regolazione Tariffe e Rapporti AEEGSI, che illustra la proposta di modifica del Piano Economico Finanziario al 2026 e predispone la Relazione tecnico-finanziaria come approvato con la medesima Deliberazione n.6/2014 (Allegato D);
 - I Prospetti di Piano tariffario, Conto economico e Rendiconto Finanziario costituenti il Piano Economico Finanziario di cui alla Relazione di accompagnamento del punto precedente (Allegato E);
- 2. Di dare atto che la Deliberazione dell'Assemblea dell'AIT n.6 del 24 aprile 2014 ad oggetto "Aggiornamento dei Programmi degli Interventi, Piani Economico Finanziari e predisposizioni tariffarie 2014-2015 per i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Toscana ai sensi della Deliberazione AEEG 643/2013/R/idr" viene modificata, per la parte relativa ad Acque Spa, in senso conforme alla documentazione sopra approvata;
- **3. Di prendere atto**, e far proprio, il parere legale acquisito agli atti al prot. n. 0002159 del 06.02.2015 e le argomentazioni giuridiche ivi contenute, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato F);
- **4. Di dare atto** che la Deliberazione dell'A.C. n.12 del 6 dicembre 2011 dell'AATO 2 Basso Valdarno ad oggetto *"Revisione del Piano di Ambito 2011-2021. Capitoli 5 e 6. Prolungamento al 2026. Approvazione"* è da considerarsi, per le motivazioni espresse in premessa in merito alle condizioni da essa poste, pienamente efficace a far data dalla pubblicazione della presente Deliberazione;
- **5. Di incaricare** il Direttore Generale ad acquisire e valutare l'approvazione scritta da parte di DEPFA BANK ente finanziatore di Acque Spa in merito alla coerenza del Piano Economico Finanziario al 2026 con il contratto di finanziamento in essere;
- 6. Di dare atto che una parte degli interventi relativi all'Accordo di Programma per la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del Cuoio potrà essere realizzata



_{Autorità} Idrica Toscana	Conferenza Territoriale Basso Valdarno	
	Deliberazione n.1/2015	
		Pag 12di 12

mediante il ricorso alla concessione o ad un Project Financing, la cui possibilità di utilizzo trova conferma in entrambi i pareri legali;

- 7. Di dare mandato al Direttore Generale di apportare e sottoscrivere le necessarie modifiche al testo della vigente Convenzione di gestione con Acque spa, e dei suoi allegati, al fine di recepire la nuova scadenza di affidamento ed ogni altra modifica si rendesse necessaria;
- 8. Di incaricare il Direttore Generale agli adempimenti tecnici connessi al presente atto ed alla trasmissione all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico per quanto di competenza;
- 9. Di disporre la trasmissione del presente atto al Gestore Acque Spa.

Eseguita la votazione, in forma palese per alzata di mano, si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti
Astenuti
Voti favorevoli
Voti contrari

Il provvedimento risulta pertanto approvato all'unanimità dei presenti.

Il Segretario

(Marisa d'Agostino)

II Presidente

(Andrea Serfogli)